

Champions, con la morte di Erika nuova ipotesi di reato

## Caos in piazza: ora è omicidio colposo San Giovanni, verso lo stop ai fuochi

Torino

Ora c'è anche l'ipotesi di omicidio colposo nel fascicolo aperto dalla Procura di Torino, contro ignoti, per i fatti di piazza San Carlo, dopo il decesso di Erika Pioletti. La 38enne, morta giovedì sera all'ospedale torinese San Giovanni Bosco, aveva avuto un infarto da schiacciamento nel caos della sera del 3 giugno davanti al maxi-schermo allestito per la finale di Champions Juventus-Real Madrid. L'ipotesi di reato di lesioni colpose plurime e gravissime rimane per gli altri 1.526 feriti. Sentiti numerosi testimoni: "Qualcuno diceva di avere sentito degli spari", "c'è stato un boato", "si prendevano a spintoni". Diverse

persone hanno dichiarato di aver avuto "difficoltà respiratorie" e sintomi simili a quelli prodotti da "sostanze urticanti". I vigili del fuoco stanno facendo verifiche sull'impianto di areazione del parcheggio sotterraneo, rimasto aperto. Per individuare eventuali carenze nella gestione i pm hanno raccolto documenti in Prefettura, municipio, questura, polizia municipale, 118 e consorzio Turismo Torino, la partecipata del Comune che ha organizzato l'evento e

i verbali della "Commissione provinciale di vigilanza" in cui siedono rappresentanti di prefetto, questore e sindaco. Per solidarietà alla famiglia di Erika è

stata rinviata ieri la riunione della commissione d'indagine del Consiglio comunale: era attesa la sindaca Chiara Appendino. Lutto cittadino lunedì 19. Probabilmente salteranno i tradizionali fuochi d'artificio per la festa di San Giovanni, previsti la sera del 24, anche per motivi di sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Erika Pioletti,  
38 anni Ansa



Peso: 13%